
I finalisti del premio Le maschere del teatro italiano

Autore: Giò Giarratana

Fonte: Città Nuova

Una giuria popolare composta da artisti ed esperti di settore voterà a scrutinio segreto le terne per ciascuna delle undici categorie in gara

Si è svolta lunedì 24 giugno al Teatro Quirinetta di Roma la scelta delle terne finaliste della terza edizione del “Premio Le Maschere del teatro italiano”, discutendo e votando davanti ad una platea di addetti ai lavori, ma anche a numerosi protagonisti della stagione confusi tra gli “spettatori comuni”, pronti a fare il tifo o dissentire rumorosamente così come vuole la tradizione di questa manifestazione.

Anche quest'anno il premio è stato organizzato dal *Napoli Teatro Festival Italia* in collaborazione con l'Agis (Associazione generale dello spettacolo). L'iniziativa prosegue la tradizione dei *Premi Eti - Gli Olimpici del Teatro* creati nel 2002 da Luca De Fusco (direttore del *Napoli Teatro Festival Italia*) e dal giornalista Maurizio Giammusso con l'idea di creare un premio che potesse rappresentare tutto il teatro italiano nella ricchezza delle sue esperienze, nella varietà delle sue anime produttive, culturali e regionali.

Dopo appena un'ora di discussione pubblica è stato deciso che quest'anno si contenderanno il premio migliore spettacolo di prosa: *Le voci di dentro*, regia di Toni Servillo, *Dopo la battaglia* di Pippo Delbono, *La coscienza di Zeno*, regia di Maurizio Scaparro; in lizza nella sezione migliore regista Toni Servillo per *Le voci di dentro*, Luca Zingaretti per *La torre d'avorio*, Maurizio Scaparro per *La coscienza di Zeno*; la migliore attrice protagonista sarà scelta tra Pamela Villoresi per *Memorie di una schiava*, Manuela Mandracchia per *Jhon Gabiel Borkman*, Sara Bertelà per lo spettacolo *Exit*; e il migliore attore protagonista sarà scelto tra Toni Servillo per *Le voci di dentro*, Mariano Rigillo per *Erano tutti miei figli*, Filippo Dini per *Il discorso del re*.

Mentre sono in lizza per il premio migliore attrice non protagonista Chiara Baffi per *Le voci di dentro*, Alvia Reale per *Il panico*, Anna Teresa Rossini per *Erano tutti figli miei*; e per la sezione attore non protagonista Peppe Servillo per lo spettacolo *Le voci di dentro*, Leandro Amato per *C'è del pianto in queste lacrime*, Ernesto Lama per *Viviani Varietà*; e ancora per la sezione miglior interprete di monologo sono entrati in terna Maria Paiato per *Anna Cappelli*, Sabrina Impacciatore per *E' stato così*, Michela Cescon per *Leonilde, storia normale di una donna eccezionale*; e per la sezione autore di novità italiana Valeria Parrella per lo spettacolo *Antigone*, Mattia Torre per *Qui e ora*, Fausto Paravidino per *Exit*.

Si contenderanno il premio miglior autore di musiche l'israeliano Ran Bagno per lo spettacolo *Antigone*, Nicola Piovani per *La serata a Colono* e Pasquale Scialò per *Viviani Varietà*. Il miglior scenografo sarà poi scelto tra Simone Mannino e Simona Damico per *C'è del pianto in queste lacrime*, Claude Santerre per *Dopo la battaglia*, Massimiliano Nocente per *Il discorso del re* e la migliore costumista tra Catherine Rankl per lo spettacolo *La scuola delle mogli*, Simone Mannino e Simona Damico per *C'è del pianto in queste lacrime*, Antonella Cannarozzi per *Dopo la battaglia*.

A decretare i vincitori sarà una giuria popolare composta da artisti ed esperti di settore che voteranno a scrutinio segreto le terne per ciascuna delle undici categorie in gara. La grande novità di quest'anno è che il premio per il miglior attore e attrice emergente sarà scelto dall'Associazione Mariangela Melato che individuerà due artisti e assegnerà loro un premio dedicato alla memoria della grande attrice italiana recentemente scomparsa. La premiazione dei vincitori avverrà il 5 settembre al Teatro di San Carlo di Napoli con una serata che andrà in onda in diretta su Raiuno.